









Pallini sciroppi

Pallini, la storica azienda romana di liquori esciroppi, festeggia quest'anno i suoi "primi" 140 anni (1875-2015) di vita e di grandi successi.

Ma riepiloghiamo tappa per tappa la gloriosa storia dell'azienda capitolina.

1851: Nicola Pallini nasce a Civitella del Tronto da un'umile famiglia di pastori e contadini. Nicola, sin da giovanissimo, mostra di avere un grande spirito d'iniziativa; a 15 anni comincia la sua carriera di mercante ambulante lavorando in tutti i mercati delle Marche e degli Abruzzi specializzandosi nella vendita di stoffe e castagne. Grazie alla propria tenacia e a un'intelligenza acuta impara da solo a leggere, scrivere e a far di conto. A soli 20 anni è diventato un mercante abiente, e decide di trasferirsi ad Antrodoco, un piccolo centro al confine tra Lazio e Abruzzo che è, però, collegato alla rete ferroviaria; ciò gli permetterà di ampliare i propri scambi commerciali con tutta l'Italia centrale.

1875: Nicola Pallini sposa Concetta Egidi, avendo ormai conquistato una certa stabilità economica e un'invidiabile posizione sociale. L'emporio Pallini, aperto da pochi anni, diviene in breve, grazie alle capacità del fondatore Nicola, un prestigioso punto di riferimento commerciale dove, tra sacchi di sementi e stoffe pregiate, fanno mostra di sé bottiglie di liquore da lui stesso prodotte seguendo antiche ricette. Sono questi i primi passi della "Antica Casa Pallini", che in qualche anno diverrà nota in tutta la provincia e sarà situata in un imponente edificio sulla piazza centrale d'Antrodoco, fungendo da emporio, da banca e da abitazione della famiglia.

1900: Due dei figli maschi di Nicola, Virgilio e Fidelfo, si uniscono al padre nella conduzione della "Antica Casa Pallini" occupandosi rispettivamente dei due rami principali dell'azienda: il primo del commercio di vini e liquori, il secondo delle stoffe. Nessuno degli altri figli si coinvolgerà nelle fiorenti attività di Casa Pallini.

1922: Virgilio Pallini decide di trasferire a Roma la propria attività commerciale, dopo avervi soggiornato durante la convalescenza per le ferite riportate durante la I guerra mondiale. Il soggiorno in una realtà così attiva e diversa della nativa Antrodoco lo portò a comprendere che era questo il luogo migliore per ingrandire l'azienda di famiglia. L'incontro con un nobile russo in fuga dalla rivoluzione e con la passione della chimica portò alla nascita nel cuore di Roma della distilleria nella quale verrà continuata e perfezionata l'esperienza di papà Nicola. Tra i vari prodotti, il Mistrà, liquore a base di anice (liquore secco forte, marca rossa), si affermerà in breve come eccezionale tonico e insuperabile "correzione" del caffè espresso. Nasce in questi anni la "I.L.A.R. (Industrie Liquori Antrodoco Roma) Distillerie V. di N. Pallini", successivamente solo "Società Virgilio Pallini".

1933: I figli di Virgilio, Nicola jr e Giorgio, si uniscono al padre nella gestione della società arrivando così alla terza generazione di Pallini coinvolti nell'impresa di famiglia. L'azienda continua a prosperare e il marchio Pallini è ormai divenuto simbolo di altissima qualità e professionalità nella distillazione di liquori a base di anice.



1962: A pochi anni dalla morte di papà Virgilio, gli eredi trasferiscono gli impianti in un nuovo e moderno stabilimento sulla via Tiburtina alle porte di Roma. L'azienda continua a prosperare e a innovarsi.

